

«Invece dei pensionati fate entrare i giovani»

EMERGENZA / 3

■ Il sindacato dei medici ospedalieri chiede che i sanitari che lavorano nei reparti a rischio, dal pronto soccorso alla pneumologia, siano dotati dei dispositivi di protezione, nel momento in cui visitano qualsiasi malato, per evitare gravi catene di contagio.

Riguardo alle possibili soluzioni da adottare per risolvere la questione della carenza del personale, il segretario piemontese dell'Anaa Assomed, Chiara Rivetti, prosegue: «Il richiamo dei medici in pensione, di cui si è parlato nei giorni scorsi a livello nazionale, ci sembra una soluzione inadeguata: sono gli ultrasessantacinquenni i soggetti più a rischio. L'attenzione andrebbe rivolta verso i giovani, assumendo gli specializzandi: in Piemonte sono 293 quelli all'ultimo anno e 344 quelli al penultimo. In egual modo, sarebbe utile stipulare contratti libero-professionali con i medici neolaureati che non sono riusciti a entrare in specialità per carenza delle borse di studio: sono 371 e potrebbero rivelarsi una risorsa fondamentale». Sul modo di affrontare il coronavirus, la strada sembra essere una sola: «Riaprire è stata una scelta affrettata del Governo; è evidente come serva una linea dura». **f.p.**



L'appello del sindacato, mentre si parla di assunzioni tra i medici.

